AVELLINO - Provocatoria marcia indietro dell'azienda

Secco e grave «no» della Fiat a tutte le richieste sindacali

Per le assunzioni rifiutato il criterio della graduatoria comprensoriale - Nessun impegno per l'occupazione femminile e giovanile - Slittano di altri sei mesi i tempi previsti - Il sindacato chiama ad un'immediata mobilitazione

AVELLINO — S. è svolto ieri ad Avellino, presso la sede dell'Unione industriale della provincia di Avellino il preannunciato e tanto atteso incontro tra forze sindacali e la direzione Fiat, per cercare di risolvere i numerosi e gravi problemi relativi all'insediamento di Flumeri. Da questo incontro — al quale hanno partecipato per la Fiat il direttore dello stabilimento di Flumeri, dottor D'Avico, e un rappresentante della direzione nazionale, per il sindacato un rappresentante della FLM nazionale e del coordinamento nazionale Fiat e rappresentanti delle organizzazioni sindacali provinciali — sarebbe dovuto uscire un saldo piano accordo tra le parti sui questioni della massima importanza quali quelle dei criteri, e dei tempi per le assunzioni, dei tempi dell'entrata in produzione dello stabilimento. Invece dall'incontro è venuta chiaramente fuori la volontà della Fiat di svuotare di ogni significato gli accordi presi in precedenza, frutto delle importanti lotte portate avanti dai lavoratori del gruppo e dai disoccupati della valle dell'Ufita, e soprattutto è venuto fuori il fatto che la direzione Fiat, costretta a cercare posti di lavoro al Sud, vuole farlo nel modo più rigido e come vuole lei, accontentando rimanenti le clientele della zona.

I dirigenti dell'azienda nel corso della riunione in pratica non hanno tenuto in nessun conto di quelle che erano state le richieste delle organizzazioni sindacali per una posizione [illegible] che riguarda le assunzioni ed hanno completamente disatteso a quelli che erano gli impegni presi in precedenza circa i tempi dell'entrata in produzione dello stabilimento sia per le assunzioni. I rappresentanti della Fiat hanno assicurato che lo stabilimento di Flumeri sarà funzionante entro la fine del '78, non tenendo però in nessun conto il ritardo di sei mesi accumulato, e che ancora nessun reparto è entrato nel pieno della produzione: si sono inoltre impegnati a raggiungere entro la primavera del prossimo anno il livello di 1020 occupati, che, secondo precedenti accordi, dovrà essere raggiunto già nel dicembre del '78.

Ma il fatto più grave e senza dubbio la presa di posizione della Fiat per quel che riguarda i criteri delle assunzioni: essi verranno fatte non seguendo una graduatoria comprensoriale, come da tutti i 33 comuni della zona dell'insediamento, bensì «salvaguardando i livelli di professionalità dei lavoratori». Ciò significa che le assunzioni verranno fatte, come nel caso dei 200 già assunti, secondo i più stacciati metodi clientelari.

Inoltre nessun impegno è stato assunto per riservare una parte di assunzioni ai giovani delle liste speciali e alle donne e circa il numero complessivo delle occupate nello stabilimento di Flumeri, che dovevano essere circa 3000.

«Tale assurda e provocatoria posizione — dice il compagno Giovanni Rondinella, responsabile Fiom — è stata decisamente e fermamente respinta. È necessario proseguire, il compagno Rondinella — che la federazione CGIL CISL UIL si faccia carico insieme ai giovani disoccupati, alle donne, e agli enti locali, di una grossa ripresa delle lotte, non solo per far rispettare gli accordi già presi e metodi democratici per le assunzioni, ma anche per portare avanti con maggiore decisione la battaglia per un serio piano per lo sviluppo.

Le proposte dei sindacati restano comunque invariate: per le assunzioni si dovrà seguire la graduatoria comprensoriale, anche per la minima parte degli operai specializzati che dovranno essere assunti, procedendo ad assunzioni ai di fuori dell'ambito comprensoriale solo quando tale graduatoria sarà esaurita. Ferma rimane anche la richiesta di riservare il 20 per cento delle prime 1020 assunzioni ai giovani e alle donne iscritti nelle liste speciali per il preavviamento.

Per giovedì prossimo è previsto un nuovo incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione della Fiat che però sembra intenzionata a rimandare tale incontro «È necessario — dice ancora il compagno Rondinella — che l'opinione pubblica ed i partiti democratici si mobilitino al fianco delle organizzazioni sindacali e dei disoccupati».

Armando Fermato

Ancora troppi ritardi nell'applicazione della legge di preavviamento

Le leghe per un'iniziativa più incisiva

I giovani delle leghe dei disoccupati fanno «autocritica». Nello stesso tempo avanzano anche delle precise critiche alla federazione unitaria CGIL CISL UIL nella quale, da novembre scorso, sono confluite. Oggetto della riflessione in corso è il modo in cui si è sviluppata in questi ultimi mesi la mobilitazione per il lavoro e l'occupazione giovanile a Napoli e nella regione. Preoccupazioni, non mancano neppure per quanto riguarda l'andamento della «settimana di lotta» che si svolgerà a fine giugno, a conclusione della quale è prevista una manifestazione regionale venerdì 23 a Napoli, al cinema Metropolitan, con la partecipazione di Trentin, Raccanna e Crea per la segreteria nazionale della federazione sindacale.

«Oggi siamo costretti, su una linea difensiva — è scritto in un lungo documento redatto dalle leghe unitarie delle zone Centro, Asse, Occidentale, Orientale e Nolana. Nel la battaglia con il padronato per conquistare nuove occasioni di lavoro è mancato il ruolo di protagonista delle leghe, della federazione unitaria e delle categorie sindacali. Riteniamo inoltre — proseguono i documento — che siano sei rischi di indifferenza e di sottovalutazione nella preparazione della settimana di lotta».

Secondo i giovani delle leghe «iniziative in atto in questi giorni non sono state ancora utilizzate [illegible] in fondo come strumento per rilanciare il dibattito e la lotta sull'occupazione giovanile sia nelle strutture sindacali, che fra gli stessi disoccupati. «L'iniziativa condotta finora — sostengono le leghe — è stata internamente non ha convolto neppure tutto il movimento, se si pensa all'assenza di molte categorie e consigli di fabbrica al dibattito. Né queste iniziative sono state utilizzate per far diventare della città le leghe unitarie il punto di riferimento delle migliaia di iscritti al collocamento».

Partendo da queste considerazioni, i giovani delle leghe hanno chiesto alla federazione unitaria un confronto immediato per decidere il modo in cui organizzare la mobilitazione conclusiva della "settimana di lotta". «A nostro avviso — è scritto nel documento — se si vuole dare il segno di una svolta reale sul tema dell'occupazione giovanile, è opportuno dar vita a una manifestazione».

Da parte dei giovani disoccupati, insomma, c'è la richiesta pressante di accelerare i tempi della battaglia per una rapida e corretta applicazione della legge di preavviamento. «Noi denunciamo — dicono le leghe — il boicottaggio da parte del governo e delle forze padronali nei confronti della legge di preavviamento che ha portato al risultato di sole 12 mila assunzioni, ancora sulla carta di giovani nell'intero paese; ma la cosa più grave è che la maggioranza dei contratti non sarà legata a nessuna formazione professionale».

Cosa fare allora? Le leghe pensano che per superare i ritardi finora accumulati bisogna puntare realmente alla costituzione dei consigli unitari di zona in stretta collaborazione coi consigli di fabbrica.

Alla Iplave di Caserta

Una marcia di protesta per i 75 licenziamenti

Un corteo di lavoratori di questa azienda e della Pierrel da Sparanise a Caserta - L'8 manifestazione a Caserta - Mercoledì conferenza stampa del PCI

CASERTA — Le 75 procedure di lettere di licenziamento sono dunque arrivate salendo così a 112 gli operai della Pozzi Iplave che hanno perso il posto di lavoro dal momento che, alcuni mesi fa, furono licenziati altri 37 lavoratori. Si incancrenisce ulteriormente, dunque — sta per l'inerzia del governo che per la proterva di Ursini ed Emanziere sul cui capo pesano gravi responsabilità della disastrata attività economica — la situazione di questo importante gruppo industriale. Per uscire fuori da questa pericolosa fase di stallo il sindacato aveva proposto nei giorni scorsi lo sciopero dell'Iplave di Sparanise dalla Liquichimica, la finanziaria titolare della maggioranza del pacchetto azionario di questa azienda e il suo passaggio al gruppo Pozzi Ginori che già l'ha in gestione. Questa proposta che ha già ottenuto importanti consensi — tra i quali va annoverato quello della federazione del PCI di Caserta — incontra uno maggiore ostacolo nella cocciuta resistenza di Ursini che intende strumentalizzare i lavoratori per ottenere ulteriori agevolazioni finanziarie che fanno sì che le fatte da lui stesso provocate.

D'altro canto la stessa Pozzi Ginori, pur avendo dichiarato la sua disponibilità ad acquisire gli stabilimenti Iplave, sembra non molto intenzionata ad accelerare la operazione, forse per determinare un'interiore svalutazione dell'impianto. Ed è in questo contesto che cadono le massive rivalutazioni come gli ultimi licenziamenti, il ricorso alla cassa integrazione ed il mancato pagamento del salario.

In un comunicato emesso dalla federazione comunista di Caserta si afferma che il governo deve intervenire con urgenza cambiando la linea che finora ha avuto caratterizzato la sua azione e che fanno pensare che Ursini sia da potersi stappa all'interno della Democrazia cristiana. I sindacati hanno avanzato la proposta di tenere un incontro quanto prima con il governo e con le controparti per discutere del dissesto finanziario e produttivo del gruppo oltre che l'immediato ritiro dei licenziamenti.

Per sostenere questi obiettivi avrà luogo domani una regionale manifestazione di lotta e cioè una vera e propria marcia in difesa dell'occupazione. 1200 lavoratori della Pozzi Iplave partiranno in corteo dalla località presso Sparanise, dove si trovano gli stabilimenti per raggiungere Caserta, coprendo così un tragitto di 25 km. Il corteo farà una significativa sosta a Capua dove agli operai dell'Iplave si uniranno a quelli della Pierrel (altri 700 operai) un'altra azienda chimica in crisi, sul cui futuro pesano rischi di smobilitazione non avendo ancora la direzione dell'azienda presentato un necessario piano di ristrutturazione.

Inoltre la Fulc nazionale ha lanciato per il giorno 8 lo sciopero generale di tutto il gruppo Liquigas con manifestazione a Caserta dove confluiranno tutti i lavoratori dell'azienda del Lazio e del Sud, a Pisa e a Brescia.

Infine la segreteria della federazione comunista casertana ha lanciato per mercoledì mattina presso l'amministrazione provinciale una conferenza stampa nel corso della quale i comunisti faranno il punto sulla crisi che investe il settore industriale, quello chimico e tessile in particolare modo di Terra di lavoro. All'iniziativa sono invitati a partecipare oltre a tutti gli organi di stampa della provincia, i rappresentanti dei consigli di fabbrica delle industrie casertane e quelli delle forze politiche democratiche e sindacali.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

Oggi: domenica 4 giugno 1978. Onomastico: Quirino (Domani: Bonifacio).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Nati vivi: 40. Richieste di pubblicazione: 60. Matrimoni religiosi: 36. Matrimoni civili: 2. Deceduti: 44.

VISITE AL SINDACO

Il console generale di Gran Bretagna John David O'Sullivan ha reso una visita di cortesia al palazzo San Giacomo al sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi.

NOZZE

Si sposano domani in matrimonio i compagni Annamaria Palumbo e Severino [illegible].

Agli sposi, ai familiari tutti, al compagno Nicola Palumbo, padre della sposa, vicesindaco di Villaricca, giungano gli auguri più affettuosi dei comunisti di Villaricca, della federazione napoletana e della redazione dell'Unità.

FARMACIE DI TURNO

Zona **Chiaia**, largo Ascensione 30; **Riviera**, via M. Schipa 25, Riviera di Chiaia 8; **Posillipo**, via Posillipo 69, via Petrarca 25; **S. Ferdinando**, Gradoni di Chiaia 38; **Montecalvario**, via Speranzella 47; **S. Giuseppe**, via S. Giacomo 27; **Avvocata**, p.tta Montesanto 24, via S. Rosa 30; **S. Lorenzo**, via Tribunali 130, via E. Pessina 63; **Vicaria**, S. Antonio Abate 123, corso Garibaldi 354, calata Ponte Casanova 30; **Mercato**, via Lavinaio 161; **Pendino**, via Duomo 259; **Stella**, via Santa Teresa 121, p.zza Cavour 150; **S. Carlo Arena**, via Foria 201, SS. Giovanni e Paolo 143; **Vomero Arenella**, via L. Giordano 144, via Cimarosa 31, via Simone Martini 37, via G. Jannelli 214, via G. Santacroce 29; **Colli Aminei**, via Poggio di Capodimonte 28; **Fuorigrotta**, p.zza Marcantonio Colonna 21, via Terracina 51; **Porto**, via Depretis 109; **Poggioreale**, via Taddeo da Sessa 8; **Soccavo**, via Piave 209; **Pianura**, via Provinciale 18; **Bagnoli**, p.zza Bagnoli 726; **Ponticelli**, via Madonnelle 1; **Barra**, via B. Buozzi 302; **S. Giovanni a Teduccio**, corso S. Giovanni a Teduccio 43 bis; **Miano**, via R. Margherita 68 h; **Secondigliano**, via Monterosa 105, v.le dei Pianeti; parco Kennedi is. 9; **Chiaiano**, **Marianella**, **Piscinola**, corso Chiaiano 28 (Chiaiano).

FARMACIE NOTTURNE

Zona S. Ferdinando: via Roma 348; **Montecalvario**: p.zza Dante 71; **Chiaia**: via Carducci 21, Riviera di Chiaia 77, via Mergellina 148; **San Giuseppe**: via Monteoliveto 1; **Mercato Pendino**: p.zza Garibaldi 11; **S. Lorenzo**: S. Giovanni a Carbonara 83; **Vicaria**: Staz. Centrale c.so Lucci 6; Calata ponte Casanova 30; **Stella**: via Foria 201; **S. Carlo Arena**: via Materdei 72, c.so Garibaldi 218; **Colli Aminei**: Colli Aminei 249; **Vomero Arenella**: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 30; **Fuorigrotta**: p.zza Marcantonio Colonna 21; **Soccavo**: via Epomeo 154; **Pozzuoli**: c.so Umberto 47; **Miano**, **Secondigliano**: c.so Secondigliano 174; **Posillipo**: p.zza Salvatore Di Giacomo 122; **Bagnoli**: via Acate 23; **Poggioreale**: via Stadera 187; **Ponticelli**: via B. Longo 52; **Pianura**: via Provinciale 18; **Chiaiano**, **Marianella**, **Piscinola**: S. Maria a Cubito 441.

NUMERI UTILI

Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza alimentare, dalle ore 4 del mattino alle 20 (festivi 8-13), telefono 294.014-294.202.

Segnalazione di carenze igienico-sanitarie dalle 14,30 alle 20 (festivi 9-12), telefono 314.935.

Guardia medica comunale **gratuita**, **notturna**, **festiva**, prefestiva telefono 315.092.

Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344.

PICCOLA PUBBLICITA'

A.A. Libero Emanuele De Deo 98, pochi metri da Via Roma Banco di Napoli, 7 vani, bagno, tre servizi igienici, cucina, ingresso, accessori, oltre 220 mq., eventualmente divisibile in tre appartamenti con 3 piano senza ascensore con possibilità d'installazione. Telefonare 41.81.15 dalle 10 alle 19 e dopo le 22.

MIRANDA CARS s.r.l.

oggi è Concessionaria

Ford

SEDE: NOLA P.zza Pollio Clemenziano Tel. 8234155
FILIALE: S.Giuseppe Vesuviano P.zza Garibaldi, 26 Tel. 8271461

THREE SHOP s.r.l.

Via Belledonne a Ghiaia 14/B (adiacenze cinema Alcione)

VENDITA A PREZZI STRAORDINARI

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
MAGLIETTE E JEANS:

POOH - JESUS - BULLIT - ROBE DI KAPPA
MAGLIETTE A PARTIRE DA L. 1000
JEANS A PARTIRE DA L. 7500

Guarda sotto i tappi delle bottiglie di Coca-Cola e Fanta di tutti i formati: ci sono migliaia e migliaia di favolosi premi.
Chiedi una Coca-Cola o una Fanta e tenta la fortuna.
Tappo ti stappo e vinco... con Coca-Cola e Fanta.

Vinci i tuoi premi entro il 30/8/78

1 Premio ogni 114 bottiglie

Bevete Coca-Cola

FANTA